

Il festival dei Nobel (e di Verdone)

Sfilata di scienziati per l'evento dedicato alla medicina. Il comico sarà il Dottor Raniero

Le età della vita. Non più tre, ma almeno dieci. Cosa significa per la medicina assicurare le giuste cure a una persona

che diventa tante persone con il trascorrere del tempo? È questo il tema della seconda edizione del Festival della

Scienza medica, promosso da Fondazione Carisbo, Genus Bononiae e Università, dal 19 al 22 maggio.

Partecipano quattro Premi Nobel e Carlo Verdone in una «Fenomenologia del Dottor Raniero».

a pagina 13 Amaduzzi

Festival della Scienza medica Dal 19 al 22 maggio i 60 appuntamenti della kermesse Incontri, performance e simulazioni di visite in corsia in 15 luoghi tra aule, teatri e palazzi Protagonisti quattro Premi Nobel, Romano Prodi e Carlo Verdone. La Cina Paese ospite

«Le età della vita»

Le età della vita. Non più tre, ma almeno dieci. Cosa significa per la medicina e per il sistema sanitario assicurare le giuste cure a una persona che diventa tante persone con il trascorrere del tempo? È questo l'affascinante tema al centro della seconda edizione del Festival della Scienza medica, promosso da Fondazione Carisbo, Genus Bononiae. Musei nella Città e in collaborazione con l'Università, 60 eventi in quattro giorni, dal 19 al 22 maggio, in 15 tra aule, teatri e palazzi storici e un centinaio di protagonisti, a cominciare da quattro premi Nobel per finire all'irresistibile Dottor Raniero di Carlo Verdone. E un paese ospite d'onore: la Cina.

Dopo la «lunga vita», il tema al centro della prima edizione seguita da 40 mila persone, ora si ragiona su «Le età della vita». «Prenatale, neonatale, infanzia, fanciullezza, gioventù, pubertà, adolescenza, vita adulta, vecchiaia, senescenza: chi studia i cambiamenti fisiologici significativi considera almeno dieci età diverse che si devono considerare come specifiche al corso di ogni singola esistenza — spiegano Gilberto Corbellini e Pino Donghi, responsabili scientifici del festival —. Anche se diamo per scontato che dalla

culla alla bara siamo sempre la stessa persona, in realtà ognuno di noi vive tante vite quante sono le fasi fisiologiche e, di conseguenza, potenzialmente patologiche». Un tema su cui ragiona anche Fabio Roversi Monaco, presidente di Genus Bononiae, nel difendere la cadenza annuale di un festival, che a differenza di altri, richiede di tenere il passo di uno sviluppo tecnologico sempre più incalzante. «La vicenda della "rottamazione" — spiega Roversi — è emblematica, poiché ha contribuito a rafforzare il concetto che la vecchiaia sia un insulto, e non come è stato per millenni, un sinonimo di saggezza. Ed è così che nessuno oggi accetta di buon grado di farsi etichettare come vecchio. E di questo approfitta fino in fondo il marketing dell'invecchiamento».

Apertura quindi il 19 maggio con Eric Kandel, premio Nobel per la medicina e la fisiologia nel 2000, che inaugurerà il festival nel salone del Podestà con una lettura magistrale tra «cervello, mente e arte». Gli altri Nobel sono Aaron Ciechanover, che interviene il 20 maggio con una conferenza sulla «medicina personalizzata», Bruce Beutler, che parla lo stesso giorno su «genetica e immunità», e Tim Hunt, che il

21 maggio illustra i diversi modi della crescita cellulare, tra normalità e patologia. Molti gli appuntamenti incentrati sul tema medicina e nutrizione e sulla prevenzione dei tumori, analizzati nelle diverse età della vita. Si affronteranno le problematiche legate agli stili di vita non solo alimentari: il rapporto tra «sonno, salute e benessere» e i rischi delle malattie della pelle nell'esposizione agli agenti naturali e a quelli patologici. Non saranno trascurate le emergenze vecchie, nuove e croniche: dalla tubercolosi ai super batteri, fino al mal di schiena, un disturbo dal quale è difficile guarire. Molti gli incontri sulla genomica, sulla medicina personalizzata, su quella cosiddetta «di precisione», sulle malattie rare e su quelle mentali. Ancora: si parlerà di liste d'attesa per i trapianti, dell'atteggiamento da tenere con i piccoli pazienti oncologici, di vaccinazione, medicina perinatale e della senescenza, dell'uso di sostanze dopanti e della vita dell'ovocita. Una vera «chicca» sarà la lezione-happening su Beethoven e sul suo diverso udito al tempo in cui scriveva il *Chiaro di Luna*, il *Concerto Imperatore* o la *IX Sinfonia*, attraverso uno studio sulle onde sonore che po-

teva percepire nei diversi stadi della sua sordità.

Tornano le «visite in corsia», con i primari-relatori che accompagnano il pubblico tra i letti di un'improvvisata corsia di ospedale raccontando come la chirurgia, la pediatria, la cardiologia e l'urologia siano cambiate nel tempo. Previsti open days in tutti gli ospedali della città, ma anche nelle strutture accreditate e a Montecatone. Confermate le visite animate per i bambini delle primarie al teatro anatomico dell'Archiginnasio. Novità della seconda edizione è il «Paese ospite d'onore»: si comincia con la Cina. Ricercatori e scienziati racconteranno la storia della scoperta dell'artemisinina, con Zhu Xiaoxin, principale collaboratore della neo-laureata Nobel Tu Youyou, mentre il gastroenterologo Wei Wei parlerà dell'alimentazione nella fase adulta della vita. Si terrà anche un incontro tra imprese cinesi e italiane a cui partecipa l'ex premier Romano Prodi. Gustosissimo infine lo show di Carlo Verdone, il 21 sera al teatro Duse, con la «Fenomenologia del Dottor Raniero», l'ossessivo medico di tante indimenticabili pellicole, a cui seguiranno riflessioni del grande attore.

Marina Amaduzzi

marina.amaduzzi@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scienziati
Intervengono quattro Premi Nobel, a cominciare da Eric Kandel, Nobel per la medicina, il 19 maggio. Il 20 tocca a Aaron Ciechanover e a Bruce Beutler (nella foto), mentre il 21 maggio è la volta di Tim Hunt. A destra, Carlo Verdone che parlerà della «fenomenologia del dottor Raniero»



Da sapere

- La seconda edizione del Festival della Scienza medica si tiene dal 19 al 22 maggio in diversi luoghi
- Organizzano Fondazione Carisbo e Genus Bononiae in collaborazione con l'Ateneo
- Sono più di 60 gli eventi tra laboratori per le scuole, conferenze, lezioni, simulazioni di visite in corsia, open days negli ospedali, performance
- Ingresso gratuito, info www.bologna.medicina.it

